

# PARROCCHIA SAN NICOLAO DELLA FLÙE

Milano, 11 gennaio 2008

Gentili Consiglieri,  
comunichiamo che **martedì 15 gennaio alle ore 21,-** in Sala Carnelli, si terrà la riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale, con il seguente

## ORDINE DEL GIORNO

**L'ATTENZIONE AGLI ADULTI: "...ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te... (2 Timoteo1,6)".**  
*(La fede che ogni cristiano deve annunciare, deve essere ravvivata.)*

- 1) Momento di preghiera
- 2) Approvazione verbale 11 dicembre 2007
- 3) Quanto e come la mia comunità mi ha aiutato a ravvivare il dono della fede attraverso l'ascolto della Parola di Dio, la preghiera o un nuovo stile di vita più evangelico?
- 4) Pensando alla prossima Quaresima, quali proposte possiamo suggerire per sostenere il cammino personale e familiare della nostra comunità *(a livello UPF si è già deciso di riproporre lo stile della Quaresima dello scorso anno, in quattro appuntamenti sui linguaggi della fede e sulle diverse modalità di annuncio)?*
- 5) Quali attenzioni avere per i malati della nostra parrocchia in occasione dell'**11 febbraio, Giornata Mondiale del Malato e 150° anniversario della prima apparizioni della Madonna a Lourdes**
- 6) L'uso, la cura e il mantenimento delle nostre strutture: diversa destinazione d'uso, riparazione, custodia, pulizia, ... *Questo argomento, al punto 5) dell'odg 11.12.07 che richiede tempo di approfondimento, sia come attenzione che come disponibilità di persone, verrà trattato in uno dei prossimi Consigli.*
- 7) Varie ed eventuali:
- 8) Prossimo incontro del CPP **martedì 12 febbraio 2008**

Cordialmente

Don Marco e la giunta del CPP

NB: Don Marco consiglia di leggere, il cap.1°, paragr. 12 della lettera del nostro Cardinale, L'amore di Dio è in mezzo a noi: **Un dono da ravvivare** (da pag 31 a pag. 35); contiene molti spunti utili per la nostra formazione e per l'incontro di martedì 15 gennaio.

Milano, 11 dicembre 2007

Volevo dare anch'io il mio contributo in merito al punto 3° dell'ordine del giorno di questa sera ed incomincerei con il dire che mi piace proprio l'espressione "far sentire a casa" perché è proprio quello che cercavo quando mi sono avvicinata alla nostra comunità, volevo sentirmi a casa: Casa come luogo della Pace, Casa come luogo dove incontro il Signore che mi pone nella Pace, Casa dove mi sento nel posto giusto, dove mi sento a mio agio.

Quindi per la mia esperienza personale posso dire di sì, la nostra comunità è capace di accogliere e far sentire a casa.

Però mi viene anche da aggiungere che riesce a sentirsi a casa colui che cerca una Casa, che vuole mettersi in discussione e mettersi in gioco,

La nostra comunità è pronta ad accogliere anche chi non ha ancora maturato questo desiderio o non sa neanche di averlo.

Per accogliere anche loro, si è attrezzata investendo oltre che in tempo e persone, anche nella riqualificazione dei luoghi e degli spazi (il campo sportivo, il parco giochi, i servizi igienici e i bagni e fra non molto l'adeguamento delle barriere architettoniche)

Tutto questo per rendere gradevole ed accogliente il luogo dove chiunque possa incontrarsi, vivere amicizie, relazioni umane e percepire che questo è il luogo della Casa, dove ogni persona è importante e soprattutto dove ogni persona è utile per l'altro.

Per quanto riguarda gli ostacoli non saprei, forse un limite della nostra comunità è la mancanza di una persona non religiosa che possa essere di riferimento per le persone sia che si affacciano per la prima volta alla nostra comunità ma anche per chi già la frequenta, che sia in grado di fornire informazioni sulle opportunità e attività che si vivono sia in parrocchia che in oratorio (che non sia solo un foglio di informazioni) oppure orientarle su una persona che può essere d'aiuto per un caso specifico.

Mi sono soffermata su questo aspetto proprio perché la nostra comunità punta molto sulle relazioni personali e questo mi sembra un suggerimento che potrebbe trovare accoglimento anche tra qualcuno di voi.

Un cordiale saluto e buon lavoro

Nicoletta Garofalo

## **Relazione arch. Marco Vignati sui progetti parrocchiali**

Il gruppo delle strutture sta lavorando su nuovi progetti per la Parrocchia del San Nicolao, ponendo come base al lavoro di ristrutturazione il principio dell'accoglienza.

L'intenzione del gruppo di lavoro dunque è quella, coerentemente a quanto fatto in passato sul giardino ed i servizi igienici, di rendere più accoglienti gli spazi parrocchiali, considerando che non si sta solo procedendo ad un abbellimento del contesto, ma si tratta di risolvere alcuni problemi che possono pregiudicare il modo di vivere e partecipare sereno alle tante attività che si svolgono.

Prioritario diventa quindi il problema dell'accessibilità agli spazi dell'oratorio: in questo senso si sta progettando la realizzazione di rampe in muratura capaci di collegare il giardino, la casa parrocchiale ed i campi gioco. Inoltre si stanno ridisegnando gli impianti degli ascensori: quello della chiesa, verrà sostituito con un impianto in grado di raggiungere anche il cinema teatro Delfino, e sarà dotato di porte più ampie per permettere l'accesso alle carrozzelle. Nella stessa ottica si prevede di sostituire l'attuale impianto della casa parrocchiale, consentendo l'accesso al piano superiore e al piano inferiore direttamente dall'atrio, ruotando ed ampliando le aperture esistenti.

Dal punto di vista dell'accoglienza come ospitalità e visibilità si è progettata, nell'atrio della casa parrocchiale, la realizzazione di una segreteria, ove sia possibile avere informazioni, raccogliere iscrizioni e coordinare una serie di attività con più facilità.

Si sta inoltre progettando la zona dei campi sportivi, dove il verde e le strutture sono in degrado e non mettono a disposizione dei ragazzi e della comunità uno spazio sicuro e decoroso. Per questo è in programma la ristrutturazione di tutta questa parte dell'oratorio, realizzando campi per il volley, un campo multifunzionale basket-calcetto, il recupero dello spazio della "fossa" ed il generale rifacimento degli impianti, da quello delle fognature a quello dell'illuminazione.

Infine vorremmo ricordare che anche sugli spazi del cinema teatro delfino si vuole intervenire. Oltre al già citato collegamento con l'ascensore, si realizzerà un bagno per disabili al piano e si sostituiranno le sedute esistenti con altre più confortevoli e conformi alle normative.

Mi, 11 dicembre 2007